

88 LA STORIA DEL GOVERNO
vati nell'ozio della pace. Con che
la Republica non tardarebbe guari
ad esser intorbidata da' suoi propri
Cittadini.

Così quando ella hà guerra in Terra,
chiama al suo servizio qualche Pren-
cipe, ò signore straniero, à chi al-
segna vna grossa pensione col tito-
lo di Generalissimo di Terra. Dico
il titolo, perche non ne hà per questo
l'autorità, ne il potere, dandogli
sempre il Senato per suo Consiglio,
ò più tosto per sue spie, due Sena-
tori, che chiamansi Proveditori Ge-
nerali dell' esercito, i quali non lo
perdono punto di vista, e senza i
quali non potrebbe pigliare alcuna
risoluzione, ne eseguire alcuna impre-
sa. Anzi al contrario è sempre tenuto
di fare quanto vogliono, e per quan-
ta sperienza esso abbi della guerra,
non deferiscono quasi mài al suo pa-
rere, sendo questi Nobili per gelo-
zia nemici di tutti li pareri, de' qua-
li eglino non sono Autori, come
se ostentassero colla loro ostinazione
di mostrare, che sono i Padroni. Co-